



## Introduzione per gli insegnanti

<b>Sommario</b>	Perché è importante trattare il tema pornografia in classe?	2
	Sessualità ed educazione sessuale nell'era digitale	2
	Prima di parlarne con gli adolescenti	2
	Genitori informati, genitori cooperativi	3
	Sono necessarie competenze specifiche in materia di pedagogia sessuale?	3
	È necessario guardare materiale pornografico per trattare il tema in classe?	4
	Gestione attenta dell'intimità	4
	Stabilire delle regole	5
	Opinioni pro o contro la pornografia?	5
	Autoriflessione in merito a sessualità e media digitali	5
	Io e la sessualità	5
	Io e la pornografia	6
	Io, gli adolescenti e la pornografia	7
	Io e il mio insegnamento	7
	Quando impiegare in classe le unità didattiche?	7

(Ai fini di una migliore leggibilità, nella versione italiana è stata usata solo la forma maschile, che naturalmente sottintende anche quella femminile).



Questo modulo didattico è stato realizzato grazie al sostegno della Piattaforma nazionale per la promozione delle competenze mediali, Ufficio federale delle assicurazioni sociali, [www.giovanimedia.ch](http://www.giovanimedia.ch)



### Perché è importante trattare il tema pornografia in classe?

Già nel 2011, durante la realizzazione del dossier tematico di Freelance sui media digitali è emersa la necessità di proporre un'unità didattica incentrata sulla pornografia. Vedi sondaggio > link > pagine PDF 9, 12, 13. Su 10 temi proposti, la pornografia era al 3° posto tra le ragazze e al 2° posto tra i ragazzi. Nel frattempo, l'esigenza di trattare questo argomento in classe è diventata ancora più impellente a causa della possibilità di usare i media online in modo quasi illimitato, sempre ed ovunque. Un utilizzo favorito anche da connessioni ad internet sempre più performanti e da abbonamenti a tariffe forfettarie.

Oggi, il 99 per cento degli adolescenti tra i 12 e i 19 anni possiede uno smartphone. Insieme agli altri due dossier tematici legati a internet e sessualità «Sexting» e «Cybergrooming», il modulo «Pornografia» risponde a un bisogno incalzante dei giovani di trattare questo argomento a scuola.

### Sessualità ed educazione sessuale nell'era digitale

Il compito svolto un tempo dalle riviste per i giovani, ad esempio il settimanale «Cioè», viene oggi assunto sempre più spesso da internet. Il web è la fonte a cui ragazze e ragazzi fanno capo per ottenere informazioni sulla sessualità. Le ragazze consultano principalmente enciclopedie (per esempio, Wikipedia), siti educativi e forum di discussione in internet. Per i ragazzi, invece, i film erotici sono altrettanto importanti per informarsi. È il risultato a cui è giunto nel 2017 uno studio del Centro federale tedesco per l'educazione sanitaria (Deutsche Bundeszentrale für gesundheitliche Aufklärung).

È opinione diffusa che i giovani di oggi siano ipersessualizzati a causa di internet e dell'uso di piattaforme di incontri come Tinder, Grindr, Love-Scout24 o Zoosk. Ma è davvero così? I media usano spesso il termine «generazione porno». La realtà che emerge dalle ricerche scientifiche è però un'altra. Annamaria Colombo, professoressa presso l'Alta scuola di lavoro sociale di Friburgo e co-direttrice dello studio «Sex, Beziehungen ... und du?» (Sesso, relazioni ... e tu?, 2017) ha spiegato in un'intervista pubblicata sul quotidiano Tages-Anzeiger che «i giovani di oggi sono dotati di buon senso, si avvicinano progressivamente alla sessualità, danno molta importanza all'intimità, alla scelta del partner, al momento e all'età giusti. Sono molto sensibili e sanno esattamente ciò che vogliono, anche per quanto riguarda la sessualità».

### Prima di parlarne con i giovani

La pornografia è un argomento che molte persone non associano all'insegnamento in classe. È ancora un tabù sociale che raramente si affronta nella vita privata. L'atteggiamento personale nei confronti di questo argomento tabù dipende sostanzialmente da cinque fattori:

- 1. sentimenti:** vergogna, disgusto, eccitazione/desiderio, paura, empatia;
- 2. esperienze:** a livello sessuale, esperienze di coppia, osservazioni, esperienze con dipendenze, esperienze di violenza fisica e psicologica (come autore o vittima);
- 3. status:** età, sesso/identità sessuale, orientamento sessuale, status socioculturale/livello di socializzazione;
- 4. idee:** etica, religione, morale, machismo, servilismo, curiosità/voglia di conoscere, audacia;
- 5. competenze:** sapere/educazione, intelletto, cognizione, intelligenza emotiva, competenza sociale e di riflessione (vgl. Grimm, Rhein u. Müller 2010, 16).



Come per le altre materie che insegni, anche per il tema pornografia devi acquisire un ampio ventaglio di conoscenze e competenze per affrontare l'argomento da vari punti di vista con i giovani. Il documento «Informazioni d'approfondimento» ti fornisce un bel bagaglio di informazioni. Prima di affrontare il tema in classe, oltre a consolidare il tuo sapere è essenziale che tu rifletta sul tuo approccio nei confronti dell'argomento.

Hai una posizione piuttosto conservatrice, liberale, demonizzante, equilibrata o permissiva? Ti consigliamo di svolgere una breve autovalutazione sulla base di domande e affermazioni concrete (vedi «Questionario» alla pagina 6). Inoltre, è importante discutere l'idea di trattare il tema in classe anche con la direzione scolastica, con il collegio degli insegnanti e con gli assistenti sociali a scuola. Anche chi esercita la potestà genitoriale deve essere informato.

### **Genitori informati, genitori cooperativi**

Spesso chi esercita la potestà genitoriale non si sente abbastanza competente per discutere il tema con i figli oppure non sa se i figli sono già stati confrontati con contenuti pornografici. In classe, il tema «Pornografia» può causare malintesi, fraintendimenti che vanno assolutamente evitati. Informa tempestivamente i detentori dell'autorità parentale. Spiega perché è importante trattare l'argomento in maniera professionale in classe e illustra i motivi per cui è necessario migliorare le competenze mediali e personali degli scolari.

Chi esercita la potestà genitoriale non può impedire ai bambini e agli adolescenti di guardare immagini e contenuti pornografici tramite i media digitali. I genitori possono però affrontare l'argomento in maniera costruttiva con i figli.

Dal canto suo, la scuola può promuovere questo dialogo e fare la sua parte, trattando il tema in classe e promuovendo le competenze sociali, di riflessione e di valutazione dei rischi in maniera mirata.

Chi esercita la potestà genitoriale deve essere tempestivamente informato con una lettera, eventualmente organizzando una serata genitori. Hai la possibilità di scaricare un modello di lettera in formato Word nella rubrica «Pornografia». Oltre a questa informazione volta a rafforzare la fiducia ed evitare i malintesi, ti invitiamo ad allegare alla lettera l'opuscolo **«Pornografia: tutto ciò che prevede la legge»** del servizio intercantonale Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC). Hai la possibilità di visualizzare e scaricare l'opuscolo in formato PDF al seguente indirizzo web:

<https://www.skppsc.ch/it/download/pornografia-tutto-cio-che-prevede-la-legge/>.

Inoltre, puoi ordinare delle copie del pieghevole presso le polizie cantonali e del Principato del Liechtenstein. Vedi contatti con la polizia:

<https://www.skppsc.ch/it/contatto-polizia/>.

### **Sono necessarie competenze specifiche in materia di pedagogia sessuale?**

Non è necessario essere un pedagogista sessuale per affrontare l'argomento a scuola. Le unità didattiche Freelance si basano sui principi dell'educazione sessuale e possono essere integrate nelle materie «Etica, religioni e comunità» del Piano di studio 21 (vedi competenze nelle singole unità). Tuttavia, è fondamentale prepararsi in maniera adeguata, leggendo questo documento e il testo «Informazioni d'approfondimento» e riflettendo sulla propria posizione nei confronti dell'argomento. Un atteggiamento aperto intorno a questo delicato tema favorisce il dialogo con gli scolari. Grazie a un simile approccio, per gli allievi sarà più facile esternare ciò che li preoccupa.



A volte è sorprendente scoprire come i giovani si rapportano con la pornografia e la pornografizzazione del consumo (pubblicità, film, videogiochi, musica ecc.). Accompagna gli scolari nel processo volto a promuovere il confronto differenziato, lo sviluppo di una propria scala di valori e l'acquisizione di una competenza mediale, relazionale e sessuale per gestire questa sfida sociale.

Spinti dalla curiosità, molti ragazzi di 11-12 anni hanno già guardato immagini e filmati pornografici. Per questo motivo è importante che una persona adulta li aiuti a elaborare e comprendere quanto hanno visto e vissuto.

È possibile parlare di pornografia senza per questo dover usare immagini pornografiche. Le unità didattiche di Freelance ti indicano come fare. Ricorda che è vietato mostrare contenuti pornografici a ragazzi d'età inferiore ai 16 anni. Chi viola l'articolo 197, capoverso 1, del Codice penale svizzero (art. 197, cpv. 1 CP) è perseguibile penalmente e può essere punito con una multa o con una reclusione fino a tre anni (vedi anche «Informazioni d'approfondimento», pagina 5 e 6.).

### **È necessario guardare materiale pornografico per trattare il tema in classe?**

È sicuramente sensato e utile sapere ciò che viene pubblicato nei media digitali (nel documento «Informazioni d'approfondimento» trovi un link). Fai attenzione però a ciò che guardi: guarda solo i video che ti sembrano utili e necessari. Non guardare scene che ti disgustano. È un principio valevole sia per gli adulti sia per i giovani. Devi rispettare i tuoi limiti. Non superarli se non è indispensabile.

### **Gestione dell'intimità**

La pornografia mostra parti intime, spesso senza veli. Le immagini e le rappresentazioni di scene e atti sessuali possono causare un'irritazione emotiva, un turbamento e una reazione di difesa.

Vergogna e intimità sono due meccanismi di difesa che possono innescarsi sia tra gli scolari sia tra gli insegnanti. Per questo motivo è fondamentale che i pedagoghi impieghino con tatto e la giusta sensibilità termini, film e immagini. Nella fase di preparazione di un evento o di una serie di unità didattiche incentrate sulla pornografia è importante valutare quali aspetti del tema vanno trattati con i giovani. Queste riflessioni servono a programmare le attività didattiche in base all'età degli scolari. All'inizio del modulo bisogna informare gli allievi sull'importanza di osservare e rispettare i propri limiti e sul diritto di prendersi delle pause. Si possono naturalmente abbreviare le sequenze se il gruppo non è pronto ad affrontare una tematica o se l'argomento è già stato sufficientemente trattato.

### **Stabilire delle regole**

Affinché l'insegnamento abbia successo è utile stabilire delle regole. Come insegnante puoi definirle da solo oppure puoi concordarle con gli scolari.

Per esempio: «Non deridere gli altri», «È permesso ridere», «Rispetto reciproco», «Non è obbligatorio parlare di esperienze personali», «Non raccontare in giro ciò che si racconta in classe». Le regole possono essere scritte su un cartellone e appese in aula.



### Opioni pro o contro la pornografia?

Nelle unità didattiche Freelance non siamo né a favore né contrari alla pornografia, ad eccezione naturalmente della pornografia illegale, com'è stabilito dal Codice penale svizzero art. 197 capoverso 4 e 5, dalla Costituzione federale e dai diritti umani. In linea di principio è permesso esprimere apertamente la propria opinione ed emozione. Gli studi sull'uso dei media da parte dei giovani hanno evidenziato che gli adolescenti sviluppano precocemente un approccio responsabile, giudizioso e autodeterminato ai media digitali. Come insegnante non dovresti giudicare le affermazioni dei giovani anche se queste non rispecchiano il tuo punto di vista. Per favorire il dialogo in classe ti consigliamo di usare formulazioni come «molti adulti pensano...» o «si discute in merito a...». Ciò non significa che gli insegnanti non possano dire apertamente la propria opinione. I giovani hanno bisogno del dibattito, di confrontarsi con altre idee per sviluppare una loro opinione e una loro scala di valori. Per questo motivo è importante presentare alla classe il proprio parere, specificando però che si tratta del tuo punto di vista e non quello degli esperti.

### Autoriflessione come introduzione al tema sessualità e ai media digitali

Le domande seguenti sono pensate per aiutarti a conoscere meglio il tuo atteggiamento, la tua posizione nei confronti della pornografia. Ti danno la possibilità di riflettere in maniera consapevole sui tuoi valori e sulle tue avversioni e opinioni riguardo all'argomento. Nello stesso tempo hai la possibilità di prepararti alle domande che gli scolari potrebbero farti in classe e di definire i tuoi limiti.

### Io e la sessualità

A che età sei entrato in contatto per la prima volta con la pornografia?

A quell'età cosa sapevi in merito a sessualità, amore e relazioni?

Chi erano le tue persone di riferimento? Con chi discutevi di questi argomenti durante l'adolescenza?

Qual era la tua fonte d'informazione per i temi sessualità e pornografia?

Queste esperienze influenzano ancora il tuo atteggiamento e la tua opinione nei confronti della pornografia?

Cosa ha favorito o ostacolato il tuo sviluppo sessuale? Con quali tabù o divieti sei stato confrontato in gioventù? E quali sono ancora attuali?

C'è qualcosa che avrebbe sostenuto il tuo sviluppo sessuale e il tuo rapporto con la pornografia?

Qual è il tuo ruolo nella sessualità e nella coppia?



**Io e la pornografia**

<b>Domande</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>
A. Pornografia? È un tema per te?		
B. Hai già cercato e trovato dei film pornografici in internet?		
C. Se hai visto delle scene pornografiche, ti sei già imbattuto in contenuti pornografici che ti hanno disgustato e spaventato?		
D. Se hai visto immagini pornografiche, queste ti hanno eccitato? Fai capo a immagini pornografiche per la stimolazione sessuale durante la masturbazione o quando fai sesso con un'altra persona?		
E. Conosci canzoni con testi pornografici?		
F. Se hai visto delle immagini pornografiche, queste ultime hanno ampliato le tue conoscenze riguardo alla sessualità?		
G. Credi sia possibile sviluppare una pornodipendenza?		

Credi che donne e uomini reagiscano in maniera diversa se confrontati con la pornografia? (mettere una crocetta nel quadratino corrispondente)

<b>Reazioni</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>
eccitante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
disgustante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
informativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
curioso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
inquietante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
manipolante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ispirante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
stimolante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
inibente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



### Io, gli adolescenti e la pornografia

Un effetto causale del consumo di pornografia sul comportamento sessuale degli adolescenti non è stato escluso né dimostrato scientificamente. Cosa ne pensi e qual è la tua valutazione personale?

Secondo te, quanti scolari della tua classe hanno visto contenuti pornografici in internet? Ci sono parole (linguaggio osceno o sessualizzato) che non vuoi siano usate in classe? Come intendi informare gli alunni al riguardo? Vuoi concordare con loro regole condivise? Oppure il tuo istituto scolastico ha già definito delle norme da rispettare?

Secondo te, quale importanza riveste internet nello sviluppo sessuale degli adolescenti, anche se è possibile trovare materiale pornografico nel web?

per lo più utile       per lo più dannoso       per lo più influente

Quali obiettivi persegui trattando il tema pornografia in classe? Quali competenze devono acquisire gli adolescenti grazie alle unità di apprendimento Freelance?

Ci sono domande dei giovani a cui non risponderai? Ci sono argomenti che non intendi affrontare in classe?

### Io e il mio insegnamento

Quali documenti o video didattici vuoi consultare prima di trattare il tema in classe? (suggerimenti vedi «Informazioni d'approfondimento») Hai la possibilità di discutere l'argomento con un collega prima o dopo aver proposto le unità didattiche in classe? A quale servizio specializzato o esperto puoi rivolgerti se hai domande? (elenco vedi «Informazioni d'approfondimento», pagine 15 e 16)

### Suggerimento

Potrebbe succedere che uno scolaro voglia discutere in privato con te senza che lo venga a sapere la classe. Sappi che potresti trovarti in una posizione delicata e difficile come insegnante, affrontando a quattr'occhi argomenti intimi con un allievo. Se necessario chiedi a un'altra persona di partecipare all'incontro (un compagno di classe, assistente sociale scolastico o uno specialista). Comunica apertamente i limiti entro cui si deve svolgere il colloquio. Inoltre, consulta le disposizioni emesse dalla direzione scolastica riguardo agli incontri individuali con gli scolari.

### Quando impiegare le unità didattiche?

Le unità didattiche sono pensate per il livello secondario I. Tuttavia, vanno considerate le caratteristiche specifiche dell'istituto scolastico, del luogo e della classe, il livello di conoscenze e di esperienze degli allievi, il loro background culturale e il loro interesse di trattare il tema pornografia durante l'insegnamento. Sta a te decidere se occuparti dell'argomento in prima, seconda o terza classe del livello secondario I. Se sei insicuro, discutine con un collega, la direzione scolastica e/o l'assistente sociale scolastico.